

Il Comitato A.I.G. (Associazione alberghi per la gioventù) è nato ad Ascoli nel gennaio del 1949. Mezzo secolo di attività al servizio dei viaggiatori di tutto il mondo. Vittorio Franchi e Luigi Scattolini i "veterani". Filippo Alleva primo presidente, Franco Laganà quello in carica. Riconoscimenti e attività promozionali. I "papà albergatori" e i diari sui "guest-books". Quanto costa pernottare? Come si diventa soci? Andiamo a conoscere questo turismo alternativo alla portata di tutti. Tra ricordi e prospettive

L'Ostello de' Longobardi un ragazzino di 50 anni

di Bruno Ferretti

Fratellanza sociale, formazione culturale, educazione ambientale sono alcune delle finalità degli Ostelli per la Gioventù nati agli inizi del Novecento come espressione di libertà e di comunione fra giovani di tutti i Paesi, grazie alla genialità di un maestro tedesco, Richard Schirrmann. L'idea nacque nel 1909, anno di grandi trasformazioni sociali ma anche di crisi economica. I giovani studenti avvertivano l'esigenza di viaggiare, di vedere e conoscere cose nuove, realtà diverse. Ma non tutti potevano permettersi certe spese e affinché il viaggiare non diventasse prerogativa solo di benestanti, il maestro Schirrmann ebbe l'idea fulminante: di notte, via i banchi dalle aule scolastiche e al loro posto... le brande per dormire. Evitando di fermarsi negli alberghi costosi che non tutti potevano permettersi, questa soluzione - forse meno comoda ma sicuramente più economica

- consentiva a tutti di muoversi, di girare. In Germania, in Europa e nel mondo intero.

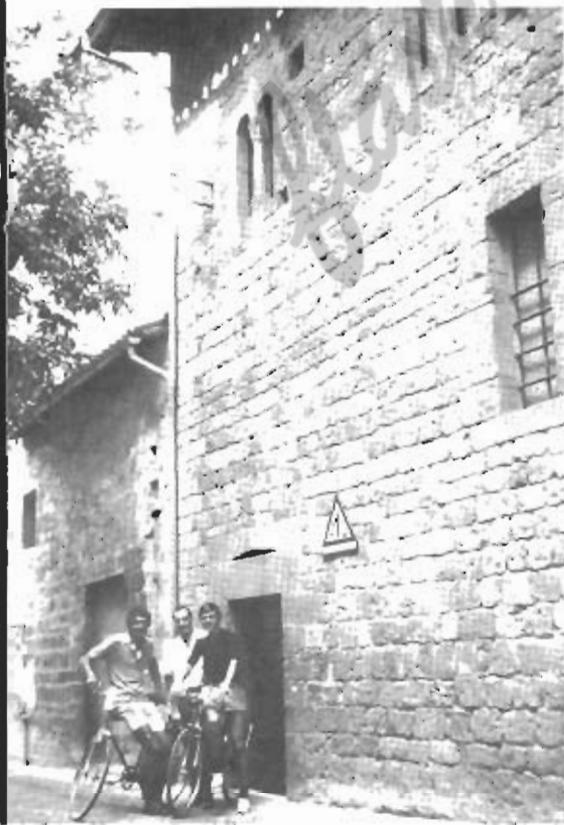
In Italia l'iniziativa dell'insegnante tedesco fu ripresa e sviluppata nel 1945 da Aldo Franco Pessina che fondò l'A.I.G. (Associazione italiana alberghi per la Gioventù) che quattro anni dopo entrò a far parte della Federazione internazionale. Nel nostro Paese, oggi, sono una sessantina gli Ostelli dislocati in tutte le regioni: quello di Ascoli, ubicato nello storico palazzetto de' Longobardi (con annessa Torre degli Ercolani) è sicuramente uno dei più antichi e conosciuti. Situato in via dei Soderini, in pieno centro storico, l'Ostello ascolano è l'unico ad essere ospitato in un monumento e questa caratteristica gli attribuisce un fascino particolare che attira e conquista la simpatia degli ospiti, italiani e stranieri, che sempre più numerosi lo frequentano. L'Ostello ascolano è

aperto tutto l'anno, dispone di circa 30 posti letto, servizi igienici e cucina uso proprio.

Ma quanto costa pernottare all'Ostello? Per prima cosa è necessario possedere la tessera A.I.G. (lire 25 mila) che ha validità su tutto il territorio e poi si paga 14 mila lire a notte (lenzuola, federe e coperte pulite vengono consegnate all'arrivo e devono essere restituite prima della partenza). Il Comitato che gestisce l'Ostello, composto da volontari, non può certo permettersi il lusso di tenere un custode e allora si ricorre alla figura del "papà albergatore", cioè di colui che svolge le funzioni del ricevimento e registra gli ospiti. Il "papà albergatore" ascolano è... la famiglia Fratini che abita proprio accanto e si rende sempre disponibile, rispondendo alle esigenze degli ospiti con grande disponibilità e cordialità.

Per capire quale sia stato il trattamento ricevuto e quale

positivo ricordo di Ascoli ha portato via la stragrande maggioranza degli ospiti, basta sfogliare le pagine dei "guest-books" ovvero i libri sui quali ognuno è libero di lasciare un messaggio, una frase, un pensiero, un saluto o anche un disegno a testimonianza del proprio passaggio o soggiorno. Ci sono frasi, poesie, affermazioni di ogni genere che testimoniano la buona ospitalità trovata e, spesso, anche il desiderio di tornare e di soggiornare ancora nell'Ostello. Il Comitato A.I.G. di Ascoli fu costituito il 19 Gennaio 1949 ed aveva competenza regionale essendo l'unico delle Marche. Il primo presidente fu il dott. Filippo Alleva, vice presidente Mariano Mazzocchi, segretario Vittorio Franchi, consiglieri: Francesco Aleandri, Francesco Priori, Pietro Piergiorgio e Giulio Franchi. Componevano la giunta esecutiva il presidente Alleva, Maria Buonfigli e Luciano Franchi. -->



L'Ostello de' Longobardi sorge nell'omonimo Palazzetto cui è annessa la storica Torre degli Ercolani, uno dei monumenti più ammirati del centro storico
■ Il dottor Vittorio Franchi, socio fondatore dell'Ostello ascolano e per molti anni presidente del Comitato Aig